



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO INVISIBILE

**Schema di preghiera per le vocazioni
per il mese di Dicembre 2024**



A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni,
in collaborazione con i coniugi Emanuele Bagnoli ed Eleonora Busso.



giovanevocazioniorvietotodi



Giovani e Vocazioni Orvieto-Todi



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO



**Spirito Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti,
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.**

**O dolce consolatore, dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.**

**Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.**

**Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.**

**Difendici dal nemico, reca in dono la pace,
la tua guida invincibile ci preservi dal male.**

**Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre
e del Figlio uniti in un solo Amore.**

Amen.



BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Luca
Lc 1,39-45

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

COMMENTO

Quante cose ci insegna Maria con il suo esempio! Innanzitutto, ci mostra che, se abbiamo ricevuto un dono da Dio, non dobbiamo sentirci migliori degli altri, come il fariseo nel tempio. Al contrario, siamo chiamati a metterlo al servizio dei nostri fratelli e sorelle, affinché si testimoni il regno di Dio. Maria ci insegna anche a gioire per i segni che vediamo nelle persone che incontriamo, senza invidia né diffidenza, ma con gioia e stupore. Spesso giudichiamo senza capire che il Signore ci parla anche attraverso l'altro. In questo, ci è di esempio Elisabetta e il suo bambino, che riconoscono in Maria la presenza dello Spirito Santo. Anche noi dovremmo avere occhi e cuore capaci di cogliere le meraviglie che il Signore compie ogni giorno nelle vite di chi ci sta accanto e benedire con loro Gesù. Siamo invitati a riconoscere il dono che Dio ha fatto nella nostra vita, senza chiedergli continuamente segni e miracoli. Altrimenti, come Zaccaria, rischiamo di rimanere muti; chi non riconosce la grazia è vuoto e non ha nulla da dire.



MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- ◆ Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- ◆ Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me e alla mia vita?».
- ◆ Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- ◆ Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?





INVOCAZIONI

Sull'esempio di Maria e di Elisabetta, preghiamo il Signore dicendo:

R. Donaci occhi per vedere i tuoi segni.

① Per i sacerdoti, perché, come Maria, sappiano mettersi al servizio del prossimo con prontezza e umiltà, donando la loro vita con amore e disponibilità. Che il Signore li renda strumenti della sua pace e testimoni della sua misericordia. Preghiamo. **R.**

② Per tutti gli sposi, perché sappiano scorgere negli occhi del proprio coniuge lo sguardo di Gesù e si mettano al servizio l'uno dell'altro con amore sincero. La loro unione sia luce per i loro figli e testimonianza di fede, speranza e carità nella società. Preghiamo. **R.**

③ Per i giovani, perché sappiano ascoltare la tua chiamata, abbiano la forza di risponderti "sì" e siano disposti a mettersi, con prontezza e gioia, al servizio delle comunità, con particolare riguardo per i più bisognosi. Preghiamo. **R.**

④ Per tutti coloro che hanno risposto alla tua chiamata – religiosi, religiose e laici impegnati – perché sappiano custodire nel cuore i doni da te ricevuti, senza superbia e invidia, e imparino ad essere servitori degli altri sul tuo esempio. Preghiamo. **R.**

⑤ Preghiamo perché questo Giubileo ci rafforzi nella fede, aiutandoci a riconoscere Cristo risorto in mezzo alle nostre vite, e ci trasformi in pellegrini della speranza cristiana. R.

*L'ultima invocazione è fornita dalla rete mondiale
di preghiera del Papa 2024 (Apostolato della preghiera).*

Padre nostro



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2024

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre,
che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi,
facci vivere secondo i tuoi sentimenti
affinché le nostre comunità
e le nostre case siano capaci
di un'accoglienza autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano
sentano di essere amati
e si liberi in loro quel desiderio di cercare
il senso della propria vita
che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati
la volontà di spendere la propria vita
nel ministero ordinato,
nella vita consacrata, nel matrimonio
e nel laicato vissuto nel mondo,
perché la Chiesa,
che è la tua e la nostra casa,
risplenda della bellezza di tutte le vocazioni. *Amen.*

CONCLUSIONE. *La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.



RACCONTI DI VOCAZIONE

Beata Maria Emilia Riquelme y Zayas

Nata a Granada, in Spagna, il 5 agosto 1847, da una famiglia di militari., fu educata da entrambi i genitori con profonda religiosità. A causa dell'impegno militare del padre, dovette più volte cambiare domicilio. La sofferenza più grande venne a 7 anni, con la morte della madre.

Dopo il trasloco a Siviglia, venne iscritta in un collegio dove le famiglie nobili inserivano le loro figlie, che lasciò a quindici anni. Si comportava da perfetta padrona di casa, badava con pazienza al fratello Joaquín, gravemente malato, e, poi, cominciò a radunare nella sua abitazione alcuni bambini poveri, per assisterli, insegnare loro il catechismo e prepararli ai Sacramenti. Il suo stile di vita si fece sempre più sobrio.

A dodici anni aveva emesso il voto di castità in forma privata. Nove anni dopo, decise di manifestare al padre il suo desiderio: diventare una religiosa, ma egli ne fu sconvolto; il direttore spirituale suggerì di aspettare almeno la morte del padre, le cui condizioni andavano peggiorando. Gli rimase accanto per i tre mesi successivi, fino alla morte, nel febbraio 1885.

A quel punto, si ritirò definitivamente dalla vita sociale: le sue giornate erano scandite dalla preghiera, dall'adorazione eucaristica e dalla visita ai poveri. Continuava, però, a pensare alla consacrazione religiosa.

Un giorno, mentre esaminava le sue proprietà insieme al loro amministratore, si soffermò su quella denominata "Orto di San Girolamo", un ampio appezzamento di terra a distanza sufficiente dalla città di Granada. Cominciò a immaginare di edificarvi una cappella per l'adorazione perpetua, una piccola casa per lei e una dama di compagnia, e poco più.

Cercò di scacciare quella che riteneva una fantasticheria, ma le tornava alla mente con insistenza e alla fine prese la sua decisione. Era ormai il 1892: la costruzione cominciò e, nonostante l'arrivo di commenti malevoli nei suoi riguardi, il complesso fu inaugurato, con al centro la chiesa.

Ben presto, alla sua porta bussarono le prime aspiranti. Si diede alla stesura delle Costituzioni e, il 25 marzo 1896, venne ufficialmente data vita alle Religiose Missionarie del Santissimo Sacramento e di Maria Immacolata, con la professione religiosa della fondatrice e delle prime sette compagne. Il nome univa le due più grandi passioni di madre María Emilia: l'Eucaristia, che definiva "il paradiso in terra"; l'adorazione che riteneva "la mia ora di cielo,



il mio ristoro e riposo spirituale”; l’Immacolata, cui era devota sin da piccola. L’espansione missionaria cominciò con una presenza in Brasile. Morì a 93 anni, col sorriso sulle labbra, nella casa madre di Granada il 10 dicembre 1940. Dal 2008 le sue spoglie mortali riposano in quella stessa casa.

PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI

L’ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto questa preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro e celebrazione ecclesiale o anche singolarmente. Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrervi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito diocesano.

**Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là di ogni nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa, che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie, immagine dell’amore
che unisce Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.**

**Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio in mezzo al tuo popolo,
bisogno di salvezza, guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani la gioia e il coraggio di aderire, senza indugio,
al progetto che stai proponendo personalmente a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.**

AVVISI

• **Dal 27 al 30 dicembre** sono in programma gli Esercizi spirituali diocesani per giovani dai 18 ai 34 anni, ad Assisi, presso il Pontificio Seminario Regionale “Pio XI”. Il corso sarà guidato da don Cristiano Passoni, presbitero dell’Arcidiocesi di Milano. Le iscrizioni si apriranno il 9 dicembre.

• **Dal 24 al 28 luglio 2025** numerosi gruppi di giovani cattolici dai 16 ai 35 anni, provenienti dall’Italia e dall’estero, saranno ospitati nelle nostre parrocchie, in preparazione al Giubileo dei Giovani, in programma a Roma dal 28 luglio al 3 agosto. La nostra diocesi conta di accoglierne 1000, per lo più nelle famiglie. Il programma delle iniziative previste è illustrato nel sito www.chiesainumbria.it nella voce Pilgrims in Umbria. Invitiamo tutti i fedeli a rendersi disponibili ad accoglierli nelle loro abitazioni, comunicando la propria adesione al parroco.